



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 23 ottobre 2019

COMUNICATO STAMPA

OICE, Scicolone: "Concordiamo con la Ministra De Micheli: stop a nuove modifiche sul codice, ma presto con il regolamento"

E' questo il commento di Gabriele Scicolone, Presidente dell'OICE, l'Associazione confindustriale delle società di ingegneria e architettura, che ha espresso particolare soddisfazione per le parole della Ministra per le Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, che ieri in audizione alla Camera ha affermato: *"non proporrò modifiche al Codice degli appalti perché non si può modificarlo ad ogni cambio di governo"*.

Per Scicolone *"la precisazione della neo Ministra ci tranquillizza sul fatto che il testo del codice rimarrà quello già ritoccato a giugno con lo "sblocca cantieri". Nei giorni scorsi si era avuta l'impressione che il Governo potesse aprire - in alcuni passaggi della Nadeff e nella Manovra - a nuovi interventi e addirittura a un "nuovo testo unico sugli appalti". In un momento in cui la domanda pubblica appare in ripresa, anche nel settore dei lavori, ci sembrerebbe insensato riaprire un cantiere normativo su un decreto che, in tre anni, ha già subito pesanti rimaneggiamenti. Siamo invece convinti che occorrono stabilità e certezza di regole a livello di normativa primaria e che sia necessario portare rapidamente a compimento il regolamento attuativo"*.

Questo non significa che il codice sia esente da peccati: *"Qualcosa si dovrà fare, ad esempio, per la materia del subappalto dopo la sentenza della corte europea, così come è evidente che vi siano ancora piccoli ma fondamentali aggiustamenti possibili e auspicabili - ad esempio in tema di garanzie e assicurazioni per i progettisti, dove le regole vengono applicate determinando criticità applicative, anche per il mondo assicurativo - ma parliamo di ben altra cosa rispetto ad un intervento strutturato e ampio sul codice che getterebbe nel panico operatori e stazioni appaltanti"*.

Ed infine: *"Permangono, nel settore, peraltro, delle forti criticità - che porteremo all'attenzione della neo Ministra - e mi riferisco, da un lato, all'attuazione degli accordi quadro che, al momento, molto spesso rimangono inattuati causando forti costi preliminari alle società, e, dall'altro, al tema, mai risolto e mai affrontato seriamente, delle tempistiche di assegnazione delle gare che andrebbero contingentate in maniera stringente e cogente"*.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Andrea Mascolini
Direttore Generale